

Centinaia di senza fissa dimora 'premono' sui servizi sociali

Fenomeno in costante crescita, rete pubblico-privata

CRESCERE costantemente il numero delle persone senza fissa dimora che gravitano su Cesena e che vengono accolte da una rete di servizi che unisce il Comune e il volontariato sociale. Lo scorso anno sono state 125 le persone accolte nel dormitorio comunale di via Strinati (con media di 25 notti a persona), 117 interventi dei volontari ed operatori di strada, durante i quali sono state contattate notte dopo notte 1.886 senza fissa dimora e 222 persone passate al centro sociale di Corso Cavour.

L'APERTURA del primo dormitorio comunale risale al 2011. ma da allora le esigenze sono ulteriormente cresciute. «In tutti questi anni - dichiara il sindaco Paolo Lucchi e l'assessore ai servizi per le persone Simona Benedetti - il rapporto con il 'Tavolo povertà' è stato determinante, impegnativo ma robusto e funzionale. A tal punto che alle associazioni storiche, come Caritas, San Vincenzo, Croce Rossa, Centro di aiuto alla vita, Grazia e Pace, Banco di solidarietà, si sono aggiunte Fondazione Opera Don Dino, Agesci e Masci (che concorrono a realizzare gli interventi in strada). Dopo il trasferimento definitivo del dormitorio all'ex Roverella avvenuto nel 2012 la rete pubblico-privata ha dato vita al centro sociale 'La marmotta rossa' di Corso Cavour, all'Unità di



strada 'Via delle stelle' e all'attività di accoglienza transitoria denominata 'Housing first': servizi in cui pubblico e privato, ovvero operatori sociali e volontari, stanno collaborando in maniera positiva, arricchendosi delle rispettive sensibilità e professionalità. Siamo fermamente convinti che il lavoro portato avanti sia davvero importante».

PER FARE il punto sull'andamento di questi servizi e capirne insieme criticità, punti di forza e prospettive, il Comune di Cesena, insieme agli enti pubblici e privati coinvolti,

LA CITTA' INVISIBILE Il punto della situazione in un convegno lunedì alla Malatestiana

ti, ha deciso di invitare la città ad una riflessione condivisa. L'occasione sarà fornita dall'incontro «Vivere in strada: la Cesena invisibile», che si terrà lunedì 12 giugno alle ore 17.30 presso l'Aula Magna della Biblioteca Malatestiana. Articolato e ricco il ventaglio dei contributi previsti. Dopo i saluti istituzionali,

prenderanno la parola, fra gli altri, Francesco Lucchi, assistente sociale; Giancarlo Dall'Ara, sociologo Caritas (presenterà la sua ricerca condotta a Cesena 'Barboni, Clochard, Homeless.....Persone'); Fabiola Tinessa e Cristina Benvenuti dell'Unità di strada 'Via delle stelle'; Emanuele Ortino, operatore de 'La marmotta Rossa'; Gloria Amici, operatrice della Fondazione Opera Don Dino; l'ispettore del Nucleo di Polizia Sociale Giorgio Battistini e Ivo Morelli, coordinatore del centro di accoglienza notturna. L'incontro è aperto al pubblico.

SANITÀ ANCHE DI PLACIDO (LIBERALDEMOCRATICI) ATTACCA SU CONCORSI E INCARICHI

L'Ausl respinge le critiche 'maleducate'

«**IMPROVVISAZIONE** e scarsa trasparenza»: dopo l'affondo dei grillini contro l'Ausl, anche Luigi Di Placido dei Liberaldemocratici critica pesantemente la vicenda dell'annullamento del concorso per il posto di primario del reparto di Ginecologia del Bufalini. «E' sintomatico dello stato confusionale dell'attuale dirigenza sanitaria e del clima che regna nell'ospedale della nostra città».

«Un concorso - prosegue Di Placido - che viene celebrato ben un anno e mezzo dopo il pensionamento del precedente primario dovrebbe lasciare abbastanza tranquilli sul fatto che si sono fatte tutte le considerazioni del caso sulla sua necessità e opportunità. E invece, sei mesi dopo che il concorso è stato celebrato con un vincitore, il mondo cambia all'improvviso: il primario non serve più, e il reparto di Ginecologia del Bufalini diventerà uno dei tanti a scavalco, ovvero

con un primario di un altro ospedale della Romagna che si occuperà anche di Cesena (ma in seconda battuta)».

L'esponente dei Liberaldemocratici - evidenziando le critiche alla dirigenza Ausl - punta il dito anche sulla soppressione della struttura 'Sviluppo Sistemi Relazionali' che si occupa di comunicazione. «E la soppressione arriva, guarda caso, proprio con decorrenza dalla data di pensionamento dell'attuale dirigente, nominato, guarda caso, solo un anno e mezzo fa». Di Placido si chiede perché, circa un anno fa, era stata fatta una selezione per trovare figure idonee a quel ruolo, figure che, a quanto pare, esistono tutt'ora in azienda. Su questi temi che denotano «confusione» e «disorganizzazione» chiede l'intervento del sindaco.

L'AUSL ROMAGNA dal canto suo respinge le critiche avanzate da diverse par-

ti politiche in questi giorni sul tema dell'annullamento del concorso per il primario di Ostetricia e difende l'iter seguito che, spiega una nota dell'azienda sanitaria «ha avuto una valenza esclusivamente tecnica finalizzata a garantire le migliori risposte alla cittadinanza. Solo da questi principi e da nient'altro sono state 'pilotate' le scelte aziendali, di cui si è pronti a rendere conto in tutte le sedi».

L'AUSL contesta duramente il metodo delle critiche avanzate, definite anche 'maleducate', «perché il tono così sguaiatamente dissacratorio deve essere arginato, almeno per dovere istituzionale, al fine di salvaguardare la dignità dei professionisti che fino ad ora hanno sostenuto e vinto tutti i precedenti concorsi, e perché quelle parole rischiano seriamente di minare il rapporto di fiducia dei pazienti nei confronti delle proprie istituzioni sanitarie».

in breve



Enel «Lavori programmati sospesi per motivi tecnici imprevisti»

IL GRUPPO ENEL risponde alle proteste di un gruppo di cittadini scusandosi per il disagio e spiegando che «le interruzioni programmate nei giorni 9 e 24 maggio non sono state effettuate a causa di imprevisti e non prevedibili motivi tecnici che ne hanno impedito l'esecuzione. La mancata attuazione dei lavori implica anche un disagio per l'azienda elettrica che, attraverso le interruzioni programmate, è impegnata in interventi sui propri impianti e sulla rete elettrica finalizzati a migliorare la qualità del servizio elettrico ai cittadini». I lavori sono stati eseguiti ieri.

Incontro L'ars magica dei romani al Museo archeologico

NUOVO incontro con il ciclo 'Incontriamoci in Museo', promosso dal Gruppo Archeologico Cesenate 'Giorgio Albano' in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Cesena e dedicato quest'anno al tema della magia.

Questo pomeriggio, alle ore 16, Francesca Fagioli parlerà di 'Ars magica, la magia per gli antichi romani'. Attraverso un excursus tra documenti di natura diversa, dall'archeologia, all'epigrafia, dalle fonti storiche, alla letteratura, la relatrice accompagnerà il pubblico alla scoperta del ruolo che le arti magiche avevano nella società romana. La partecipazione è gratuita.

Arrestati L'eroina nei pantaloni. Condannati un uomo e una donna



I CARABINIERI della Compagnia di Cesena li hanno sorpresi in azione durante un controllo nei pressi del casello autostradale di Cesena Nord. Entrambi viaggiavano a bordo di una vettura e una volta perquisiti è stato appurato che nei pantaloni nascondevano rispettivamente nove e dieci grammi di eroina (foto). Così sono stati arrestati per possesso a fine di spaccio di sostanze stupefacenti. Si tratta di un uomo di 47 anni residente a Bagno di Romagna e una donna di 43 anni abitante invece a Cesena. Entrambi erano già ben conosciuti dalle forze dell'ordine. Gli arresti sono stati convalidati, processati per direttissima i due sono stati condannati a otto mesi di reclusione (pena sospesa) a testa. L'uomo inoltre avrà anche l'obbligo di firma. In auto insieme a loro viaggiava pure un trentenne della zona al quale avevano ceduto una dose di eroina. E' stato così segnalato come consumatore di sostanze stupefacenti. I carabinieri sono intervenuti durante un controllo stradale in una delle zone maggiormente trafficate della città, in uno snodo di grande comunicazione. Da qui la scoperta dell'eroina e gli arresti.